

RELAZIONE SUI QUESTIONARI DEGLI STUDENTI SULLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA 2022/2023

CORSO DI STUDIO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

I dati del Questionario degli studenti sulla didattica discussi in questa relazione riguardano il periodo di osservazione novembre 2022-ottobre 2023. Prima di discuterli, il Consiglio di Corso di Studi ritiene utile premettere alcune osservazioni:

1. mentre la relazione precedente prende in considerazione il periodo novembre 2021-luglio 2022, questa prende in considerazione il periodo novembre-ottobre, includendo dunque anche i questionari compilati per la sessione autunnale;
2. il numero totale di questionari compilati è 2177 per il gruppo A e 346 per il gruppo B, un numero leggermente in aumento rispetto a quello registrato lo scorso a.a. (2061 per il gruppo A, 243 per il gruppo B), che lascia sperare in una inversione di tendenza della curva, in discesa nell'ultimo periodo;
3. il giudizio complessivo sul CdS si mantiene sui consueti 3,2;
4. come negli anni scorsi, alcune domande si prestano a equivoci (p. es., "coordinamento tra le discipline" può essere inteso come relativo agli orari delle lezioni o ai temi affrontati a lezione e alla natura degli insegnamenti, come alle differenze fra i corsi di Lingua I, II e III);
5. il numero di commenti liberi continua ad essere consistente e nella maggioranza dei casi pertinente: questo rivela un coinvolgimento reale e positivo nella valutazione, quale che sia il giudizio espresso.

Meglio degli anni scorsi, i risultati complessivi degli insegnamenti sembrano soddisfacenti: su 60 corsi valutati, quest'anno nessuno ha ottenuto un giudizio inferiore alla soglia di attenzione del 2,5.

I commenti liberi esprimono in alcuni casi un apprezzamento positivo o anche molto positivo; in molti casi formulano critiche nella loro maggioranza accompagnate da proposte di miglioramento, portando la prospettiva dello studente all'attenzione del docente. In alcuni casi, i commenti contengono articolate descrizioni delle problematiche rilevate dalla parte discente, seguite da composite proposte di ripensamento di alcune procedure, facendo immaginare che chi ha redatto questo tipo di commenti lo abbia fatto a seguito di un dibattito in seno al gruppo di studenti. Si segnala che spesso i motivi di perplessità riguardano non tanto i docenti quanto piuttosto i collaboratori ed esperti linguistici, nella loro interazione col docente.

Purtroppo, ricominciano ad essere numerose le segnalazioni nei commenti di sovrapposizioni tra materie dello stesso anno, e perdurano problemi riguardo la supposta scarsa chiarezza delle spiegazioni di alcuni docenti.

Si segnalano alcune questioni su cui gli studenti lamentano di incontrare difficoltà, a partire dalla sezione dei Questionari relative ai Suggerimenti avanzati sul miglioramento della didattica; segue una proposta di azione per risolverle.

I suggerimenti si confermano in linea con quelli espressi lo scorso anno: alle prime due posizioni continuano ad esserci le richieste di alleggerire il carico didattico seguite da quelle di inserire prove d'esame. Fornire in anticipo il materiale didattico risulta il terzo suggerimento, corroborato anche da molti commenti liberi. Migliorare la qualità del materiale didattico e fornire più conoscenze di base si confermano le richieste a seguire più pressanti.

1. *dato e analisi*: sempre in testa il suggerimento di alleggerire il carico didattico: 528 risposte del gruppo A e 97 del gruppo B;

azione: si continua a ritenere che non sempre la diminuzione del carico didattico corrisponda a una maggiore efficacia dell'insegnamento. Da una parte, dunque, i docenti sono invitati a spiegare le ragioni delle loro scelte quando presentano i corsi, in modo da rendere più consapevoli gli studenti per quanto riguarda la struttura dei corsi e le loro finalità formative; dall'altra, gli stessi docenti sono invitati a ponderare sull'equilibrio cfu-carico di lavoro che la propria disciplina implica;

2. *dato e analisi*: 522 risposte del gruppo A e 95 del gruppo B suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie, richiesta ribadita anche nei commenti liberi;

azione: i docenti riconoscono senz'altro l'utilità delle prove in itinere; ora che la situazione lo consente, si

invitano i colleghi ad adottare tale prassi, specie se i loro insegnamenti hanno un numero di crediti alto (9 e soprattutto 12). Tuttavia, si ricorda che l'uso di organizzare prove intermedie non deve ledere il principio dell'assenza di frequenza obbligatoria delle lezioni.

3. *dato e analisi*: 463 questionari (A) chiedono di fornire in anticipo il materiale didattico. Collegata a questa è la richiesta di migliorare il materiale didattico (407). Entrambi i suggerimenti sono ribaditi pure nei commenti liberi.

azione: è aumentata l'attenzione degli studenti verso gli strumenti che servono loro per studiare in vista delle prove d'esame; occorre dunque che i colleghi non sottovalutino questa esigenza. La necessità di rivitalizzare il corso di studio proponendo didattica alternativa è stata a lungo dibattuta dal Cd, che ha portato a termine una revisione del suo ordinamento: questo porterà senz'altro anche a un miglioramento nella qualità del materiale didattico messo a disposizione.

4. *dato e analisi*: torna al quinto posto dei suggerimenti quello di fornire maggiori conoscenze di base (368 questionari del gruppo A);

azione: continuare ad implementare il lavoro di tutor che offrano alle studentesse e agli studenti materiali e strumenti di preparazione per colmare lacune nella formazione di base. Questa opera è già stata intrapresa con un intenso ciclo di attività per studentesse e studenti del primo anno, finanziate dal progetto POT e su fondi PNRR.

5. *dato e analisi*: Quest'anno le ragioni della scarsa frequenza appartengono alla categoria "Altre ragioni" (187) seguite però da Frequenza di altri insegnamenti (159) e ragioni di lavoro (148). Anche nei commenti liberi le segnalazioni in merito alle sovrapposizioni delle discipline sono aumentate rispetto al passato e, collegato a queste, anche le scarse condizioni delle aule e delle attrezzature.

azione: Occorre continuare sulla strada della collaborazione con la Commissione orario, coaduvandola per il miglioramento del coordinamento fra i diversi insegnamenti in modo da permettere agli studenti di frequentare tutti i corsi previsti nel loro piano di studi; inoltre, dovremo sostenere gli organi del nostro Dipartimento in vista di una maggior efficacia e incisività nella richiesta di ristrutturazione del patrimonio edilizio a nostra disposizione.